

## L'annuncio

## Forte Belvedere torna a Firenze e apre le porte ad arte e cultura

ALESSANDRO DI MARIA

Il Forte Belvedere torna definitivamente alla città di Firenze. E diventerà un polo di arte e cultura, un contenitore multidisciplinare della contemporaneità e un centro di produzione, di ricerca e di sperimentazione. Inoltre l'altra grande novità è che da Palazzo Vecchio si sta studiando la possibilità che possa restare aperto tutto l'anno, e non solo nei mesi estivi, come accade adesso. Sono questi i punti più importanti dell'accordo di valorizzazione del bene tra Comune, Demanio e soprintendenza, dopo che la delibera di autorizzazione all'acquisizione gratuita del Forte era stata approvata dal Consiglio comunale nel dicembre 2017.

«Finalmente - dichiara il sindaco Dario Nardella - si conclude un lungo percorso che restituisce uno dei "luoghi dell'anima" di Firenze, amatissimo dai cittadini, che l'amministrazione intende ulteriormente valorizzare e vocare all'arte e alla cultura». Il Forte continuerà la sua attuale vocazione di sede espositiva privilegiata, sia con lo svolgimento di mostre

temporanee, eventi e installazioni, sia attraverso la creazione di un centro culturale di respiro internazionale sede di attività di alta rappresentanza istituzionale e di sostegno alla produzione di nuove espressioni artistiche, con particolare attenzione alla contemporaneità, in sinergia con musei, istituti e luoghi di cultura. È prevista inoltre la conservazione ordinaria e la valorizzazione del complesso monumentale e ambientale del Forte, compresi gli spazi verdi, potenziandone le modalità di fruizione e rendendo, dove possibile, appunto aperti la palazzina e le aree verdi non solo nel periodo estivo. Lo sviluppo di sinergie con gli istituti culturali presenti in città e il mondo imprenditoriale permetterà lo sviluppo e la creazione di network culturali per incrementare la conoscibilità e l'appetibilità del complesso rendendolo anche fucina di cultura contemporanea. È previsto tra l'altro il graduale spostamento degli archivi della Biblioteca nazionale, attualmente ospitati nel complesso, per rendere gli spazi più funzionali per le mostre e per le altre attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

